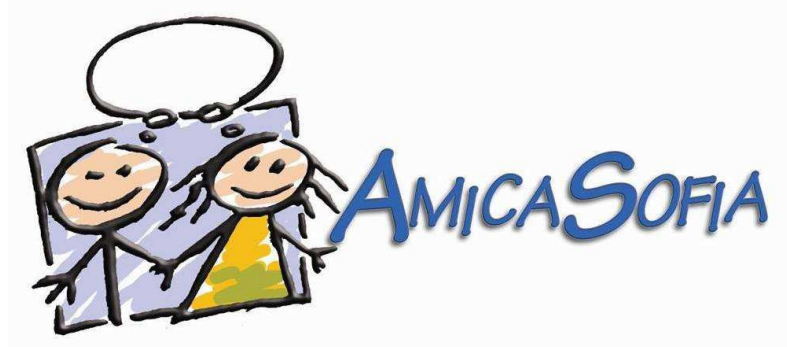


La Newsletter di Amica Sofia, Luglio 2011

AMICA SOFIA - Associazione Italiana per la Filosofia con i Bambini e i Ragazzi

www.amicasofia.it



LA NOSTRA NEWSLETTER

Luglio 2011

Dopo una lunga serie di incontri con i nostri alunni e di appuntamenti con insegnanti e genitori, giunge il momento di fermare i motori, di riflettere insieme su ciò che sta accadendo, di orientarci sulle prossime tappe dell'associazione.

Intonati a questa disposizione d'animo sono tutti e due gli ingredienti di questa NL: l'articolo del professor Bruno Schettini su un tema delicato e non contingente, come la cura del sé e il programma della consueta sessione estiva di Amica Sofia.

Per il prossimo numero: inviare i propri testi a redazioneamicasofia@gmail.com

4 Luglio 2011

La redazione

IN QUESTO NUMERO:

I "passi dell'esperienza filosofica"

- *Le molte strategie della cura di sé: dal disegno spontaneo alla fiabazione, dalla traccia autobiografica al pensiero riflessivo di Bruno Schettini*

Il "condominio del pensare" – Notizie dalle regioni (appuntamenti, eventi, seminari...)

- *La sessione estiva 2011*

“I PASSI DELL’ESPERIENZA FILOSOFICA”

LE MOLTE STRATEGIE DELLA CURA DI SE’:

dal disegno spontaneo alla fiabazione, dalla traccia autobiografica al pensiero riflessivo

di Bruno Schettini¹

I bambini cominciano a disegnare molto presto. Quelli che gli adulti definiscono “scarabocchi” sono veri e propri disegni; tracce grafiche circolari, lineari, discontinue, chiuse, aperte sono espressione delle capacità motorie e, solo successivamente nel tempo, modalità comunicative provenienti dalla fantasia di una mente curiosa di apprendere e di esprimersi, ma anche di esercitare una padronanza conoscitiva e gestionale sul mondo circostante.

Tutti i bambini del mondo e tutti gli esseri umani lasciano tracce grafiche qualunque sia il contesto ambientale e culturale in cui vivono, perché il disegno è originariamente un atto compiuto per una necessità interiore che non produce un’opera d’arte o una comunicazione, ma basta a se stesso e dà un piacere sconosciuto perché con questa traccia viene liberata una ritenzione molto antica. Essa è la manifestazione materiale della memoria cosiddetta organica² (memoria degli avvenimenti della formazione dell’organismo) che viene ancora prima della ritenzione mnestica che è la capacità di ricordare ciò di cui si ha avuto esperienza.

In linea con questa prospettiva, Arno Stern definisce “Formulazione” l’insieme di segni che nascono dalla loro concatenazione e, dopo numerosi studi, è pervenuto alla considerazione che essa è un sistema coerente ed universale, non limitata ad un’età particolare, che accompagna l’uomo in tutti i cicli della sua esistenza. Secondo lo studioso francese, la Formulazione è legata al codice genetico e rappresenta l’unico mezzo d’espressione della memoria organica.

La formulazione, secondo lo studioso e ricercatore, è una manifestazione complessa, originale, strutturata ed universale; è il frutto di un accompagnamento che orienta e sviluppa attitudini innate. In questo senso, i disegni spontanei dei bambini, ma anche quelli spontanei degli adulti, sono disegni non soggetti ad interpretazione e necessitano della libertà del fare perché essi non sono destinati al mondo della comunicazione non sono cioè contenuto e strumento della comunicazione. Per questo, sospendere ogni giudizio, ogni rilettura interpretativa è la condizione perché si possa dare libero spazio alla necessità di bambini e adulti di costruire qualcosa che non sia oggetto di negoziazione.

Per questi motivi, il piacere di osservare il disegno dei bambini, senza ignorarne la lettura interpretativa nei casi in cui ciò si renda necessario, viene prima di ogni interpretazione psicodiagnostica e pedagogico-educativa. Infatti, lo studio semiologico³ delle tracce di una formulazione si occupa delle caratteristiche universali dell’atto del tracciare e si astiene da ogni interpretazione.

Per consentire il disegno spontaneo, o senza committenza, è necessario creare ambienti adatti che Stern definisce “Closlieu”, uno spazio fornito di materiale adeguato alla Formulazione; Formulazione che non è materiale artistico bensì produzione spontanea sottratta alle pressioni della vita quotidiana, al

¹ Bruno Schettini PhD, è professore e vicepresidente presso la Facoltà di Psicologia della Seconda Università degli Studi di Napoli. Il presente scritto è un abstract dell’articolo predisposto per il Catalogo contenente i disegni spontanei di alunni di Scuole Materne Statali della Città di Napoli, impegnati nel progetto “Lo Scarabocchio racconta” (a.s. 2009/2010), ideato e realizzato dall’Associazione Amici dell’Istituto “M. di Savoia”. Attualmente, il progetto è seguito da un coordinamento scientifico composto dall’autore del presente abstract, dalla prof.ssa Daniela Cantone della Facoltà di Psicologia (S.U.N.) e dal prof. Giovanni Giosi, già docente presso l’Accademia di Belle Arti di Napoli.

² Cf: Stern A., *La traccia naturale*, Luni editrice, Milano 1997.

³ Cf: Stern A., *Dal disegno infantile alla semiologia dell’espressione. Iniziazione ad un altro sguardo sulla traccia*, Armando Editore, Roma 2003.

giudizio dell'esperto o alla valutazione di insegnanti e alla compiacenza dei genitori, L'attività laboratoriale del Closlieu non è un'attività di arte terapia ma un'attività che stimola il soggetto a realizzarsi un percorso di crescita senza inibizioni e pressioni provenienti dal mondo degli adulti⁴ e/o dei pari già costretti da un'educazione omologante o non liberante.

Dal punto di vista pedagogico, è una pratica educativa libera dalla dipendenza di modelli predeterminati e tende a fare sviluppare un'autonomia positiva nel soggetto. L'insegnante, il genitore, l'educatore, che accompagnano il bambino sono dei facilitatori che conoscono cosa sia la Formulazione; Essi non insegnano, non giudicano, non sono curiosi del contenuto, offrono il loro servizio per facilitare il bambino e/o gli adulti nell'uso degli strumenti (pennarelli, matite, fogli, gessetti, colori a cera, acquarelli, ecc...), mentre sono interessati proprio alla manifestazione materiale della memoria organica, che è un interesse scientifico.

Si può sostenere una filosofia comune alla pratica del disegno spontaneo, a quella della fiabazione, della filosofia con i bambini e alla traccia autobiografica⁵. Si tratta del pensare a ricondurre queste tecnologie - ciascuna a suo modo narrativa - alla filosofia della cura di sé⁶ e a quel "Mondo della vita interiore"⁷ scandito dai ritmi della vita interiore. Ma cos'è l'educazione? Educazione è aiutare l'altro/a ad avere cura di sé mentre si ha cura di se stessi. Questa pratica educativa non è qualcosa di meramente intellettuale, ma è qualcosa che viene testimoniato dall'educatore attraverso la propria vita. In questo senso tutte le tecnologie narrative citate nel corso del presente scritto coinvolgono tanto i soggetti educandi quanto i soggetti educatori. Anche il disegno spontaneo dei bambini può essere considerato una tecnologia narrativa. Infatti, il bambino, attraverso il ricorso alla memoria organica offre uno spaccato di sé che potrà recuperare nel futuro non tanto lontano nel tempo, allorquando la ritenzione mnestica comincerà a prendere corpo e potrà lavorare su quel materiale offerto dalla memoria organica per riconoscersi in esso e assumerne il contenuto che ha una storia antica.

Si tratta di un circolo virtuoso in cui disegno spontaneo, fiabazione, traccia autobiografica e elementi di filosofia – cioè del conversare esplicitivo – trovano convergenza e distinzione. Per questo motivo, l'educazione non è un'arte e la sua pratica non appartiene a chiunque. Ed è sempre per questo motivo che genitori, insegnanti ed educatori dovrebbero anch'essi poter dedicare tempo alla cura di sé.

⁴ Cf: Miller A., Fontana L., *La fiducia tradita. Violenze e ipocrisie dell'educazione*, Garzanti, Torino 1995.

⁵ A questo proposito, cf: Schettini B., *Dalla fiabazione all'autobiografia: il circolo virtuoso della cura di sé*, in "PedagogiaPiùDidattica", n.2 (2009), pp.61-66; Id., *La Filosof-azione con i bambini*, in "Amica Sofia", n. 2 (2010), pp.27-29; Id., *Fiabazione e narrazione autobiografica fra filosofia e metacognizione*, in corso di stampa in "Avios" (Scienze del pensiero e del comportamento), Rivista scientifica on-line (www.avios.it), 2011; Schettini B., Lotti E., *La filosofia con i bambini: quale pedagogia, quale educazione*, in "Amica Sofia", n.1 (2011), in corso di stampa.

⁶ Cf: Mortari L., *Aver cura di sé*, Bruno Mondadori, Milano 2009.

⁷ Cf: Demetrio D., *Pedagogia della memoria*, Meltemi, Roma 1998, p.44.

“IL CONDOMINIO DEL PENSARE”

LA SESSIONE ESTIVA 2011


SESSIONE ESTIVA 2011

A Marino -Roma-, dal 28 luglio al 1° agosto
sul tema:

Bambini e adulti: ricercare insieme il sapere per la vita
"no hay pregunta tonta, ni tampoco respuesta definitiva"

OSTELLO IL CHIOSTRO



 Nel cuore dei Castelli Romani, famosi per le loro vigne e prodotti tipici, la residenza Il Chiostro è in posizione strategica per chi vuole visitare lo splendido lago di Albano (la residenza estiva del Papa) e i paesi antichi con la sua campagna che definisce la bellezza dei luoghi dei Castelli, a solo 20 Km da Roma situato a 100 m dalla stazione di Marino Laziale.



Tucked away in the heart of the Castelli Romani, a region famous for its sprawling vineyards and regional food products, Ostello Il Chiostro is in a position that is ideal for those who want to visit the splendid Lake Albano (the Pope's summer residence) and all the ancient towns and countrysides that have come to define the region's beauty. Best of all, the Ostello is just 20 Km from Rome, perfect for day trips around the city's famous monuments. We're just 100 meters from the Marino Laziale train stop, with trains to and from Rome passing every hour .

NOTE ORGANIZZATIVE

La sessione avrà luogo a Marino, nei Castelli Romani, presso l'ostello **IL CHIOSTRO** (Piazza Garibaldi 16 00047 Marino RM), <http://ostelloilchiostro.weebly.com/>

Per prenotazioni: ostelloilchiostro@gmail.com tel. 069367638, fax 069367638; IBAN: IT50R0335901600100000007959 intestato a: turismo sociale servizi scarl.

Si tratta di una struttura convenzionata che ci mette a disposizione un massimo di 35 posti-letto in camere che vanno da due a otto letti. Il servizio di pensione completa costa 40 euro al giorno a partire da camere con tre letti, con maggiorazione per quelle con due letti, peraltro in numero limitato.

Esauriti i 35 posti sono disponibili anche altre camere, senza bagno in camera e salvo esaurimento posti considerata l'alta stagione.

Per effettuare la prenotazione si richiede

(a) di contattare direttamente l'ostello specificando che si intende partecipare alla sessione di Amica Sofia ed indicando la tipologia di camera desiderata (posti letto).

(b) di inviare la mail di conferma dell'avvenuta prenotazione (inviata dall'ostello) a s.bacchetta@libero.it.

Ai partecipanti, con esclusione dei più giovani (sotto i trent'anni) e dei senza lavoro, viene richiesto un contributo di € 10,00 per le spese di organizzazione, da versare sul posto.

La sessione ha un responsabile e coordinatore nella persona del Dott. Stefano Bacchetta, membro del Direttivo Nazionale dell'associazione, e-mail s.bacchetta@libero.it. **II CALENDARIO DEI**

LAVORI con il relativo programma verrà comunicato appena pronto nella versione definitiva.

II CALENDARIO DEI LAVORI (pressoché definitivo)

Giovedì 28 pom.:

- *Apertura – Stefano Bacchetta (Roma)*
- *Livio Rossetti (PG)– Presidente di Amica Sofia – Qualcosa è già cambiato. Verso una ridefinizione del nostro fare filosofia con i bambini e i ragazzi*
- *Marina Perrone (Roma)– Il Filo di Sofia (Infanzia) – Filosofare. Un luogo accogliente da educare*
- *Giacomo Bortone (Roma)– Presidente dell'associazione Avios, direttore della rivista scientifica Scienze del pensiero e del comportamento. Il materialismo emotivo dialettico dei bambini*
- *Discussione generale*

Venerdì 29 matt.:

- *Pina Montesarchio (Frattamaggiore –NA)– La filosofia con i bambini nella prospettiva pedagogica di Freire*
- *Anna Rita Angeli (Roma)– Il Filo di Sofia (Primaria e Medie) – Aristotele nel paese delle meraviglie: bambini e cinema a scuola*
- *Discussione generale*

Venerdì 29 pom.:

- Sessione di filosofia sul tema “falso/finto/artificiale”, condotta da *Livio Rossetti*
- Attività a sorpresa di *Marina Perrone*
- Dopo cena, riunione del Direttivo di *Amica Sofia*

Sabato 30 matt.:

- *Gilberto Scaramuzzo* (Roma)– Ricercatore di Roma Tre, laboratorio di Pedagogia dell’Espressione (Mimesis Lab) – *Mimopaideia*
- *Armando Lauri* (Roma)– *Preserviamo le alunne e gli alunni dalle idee ricevute*
- *Chiara Chiapperini* (PG), *Egidia Lotti* (TO), *Marina Perrone* (Roma) – *Lavori in itinere della Commissione Formazione: analisi e considerazioni*

Sabato 30 pom.:

- Ore 17 - Visita guidata al Monastero Esarchico di Santa Maria di Grottaferrata (detto anche Abbazia Greca di San Nilo).
- Ore 20 - Cena previa passeggiata al lago di Nemi, dove ebbe origine il celeberrimo “Il ramo d’oro” di Frazer.

Domenica 31 matt.:

- *Chiara Chiapperini* (PG)- *Pubblicità per noi stessi: Amica Sofia tra identità e nuove relazioni*
- *Teresa Caporale* (Acerra - NA) - *Filosofia con i bambini: l’esercizio alla domanda e la libertà dal pregiudizio*
- *Rossana De Masi* (CE) – *FILO-SO-FARE. Per una fenomenologia delle emozioni - video*

Lunedì 1 agosto:

Saluti e partenze

